



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.1\2023\2

Spettabile: Comune di Milano

***Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
Unità Ambiti di Pianificazione
Urbanistica 1***

Via Sile n. 8

20139 – Milano (Mi)

PEC: *urb.atpa1@comune.milano.it*

c.a. Arch. Sara Morlacchi

c.a. Arch. Michela Brambati

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo “Zona Speciale Greco-Breda”.

Rif. Vs. nota del 02.12.2022 (Prot. 05/12/2022.0657487.U – Prot. Uff. Ambito n. 13483 del 06.12.2022).

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. riferita alla proposta di Piano Attuativo “Zona Speciale Greco-Breda nel Comune di Milano – “PA2 Natta Nord”, con la presente si comunica quanto segue.

Dai contenuti della documentazione messa a disposizione si rileva che:

- a) Il PA Scalo Greco Breda discende dall’Accordo di Programma a rilevanza regionale per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in comune di Milano denominate “Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo basso di Lambrate, parte degli Scali Greco Breda e Rogoredo, aree ferroviarie S. Cristoforo”. In linea con le vigenti norme urbanistiche sulla trasformazione dell’area, la proposta di Piano Attuativo prefigura i seguenti obiettivi quali/quantitativi per l’intervento con particolare riferimento a:
 - SL massima 24.000 mq di cui minimo 21.000 mq da destinare a Edilizia Residenziale Sociale;
 - spazi aperti accessibili al pubblico previsti in cessione e asservimento per una superficie minima del 62,4% della Superficie Territoriale;
 - permeabilità del comparto;
 - assolvimento dell’invarianza idraulica;
 - indice di permeabilità pari ad almeno il 30% della Superficie Territoriale.
- b) In sintesi, gli aspetti che caratterizzano la proposta progettuale, da un punto di vista architettonico e urbanistico, sono i seguenti:
 - lo sviluppo di un masterplan che funge da elemento di ricucitura del tessuto urbano per integrare, valorizzare e riconnettere i quartieri circostanti (Bicocca, Greco e Precotto);
 - la realizzazione di oltre 39.761 mq a verde attrezzato fra i quali il Viale dei Gelsi lungo il tracciato della via Breda Vecchia pedonalizzata, gli orti di comunità, il parco lineare e la ciclabile verso l’Hangar Bicocca e altri spazi;

- la ridefinizione dei margini e un riassetto urbanistico dell'area attraverso la realizzazione della nuova via Breda in fregio alla ferrovia per promuovere la creazione di un cuore pedonale e permettere di ottenere un lotto unitario di maggiori dimensioni;
- la prevalenza della funzione residenziale sociale organizzata secondo differenti tipologie di alloggio;
- la promozione di un ambito urbano dinamico e vivibile attraverso la realizzazione di un mix funzionale che comprende oltre alla edilizia residenziale sociale anche residenze per studenti, e funzioni terziarie/direzionali (Circular Economy District) e commerciali (Commercio di vicinato, Superette, Community Food Hub), per le quali in fase concorsuale sono state individuate delle specifiche caratterizzazioni in linea con gli obiettivi del progetto;
- l'identificazione di aree verdi con una funzione specifica, corredata dalla definizione di una gestione a lungo termine (Ciclocross, Orti didattici e spazi pubblici);
- la strategia della dotazione di sosta che promuove un sistema di regolamentazione flessibile in grado di integrare nei termini di legge l'analisi della domanda effettiva del contesto,
- la morfologia urbana proposta è caratterizzata da regolarità per il tessuto residenziale, mentre gli edifici eccezionali si configurano con geometrie più articolate, arricchendo il punto di massima intensità collettiva;
- il progetto è caratterizzato da molteplici forme di spazi aperti, non solo pubblici. Gli edifici si articolano su una sequenza di spazi stratificati di differente natura, caratterizzata da una forte biodiversità. Orti privati, frutteti, piazze, giardini pubblici e spazi attrezzati articolano l'intero spazio aperto.

c) L'area dello Scalo Greco Breda ha un'estensione territoriale di 62.189 mq; è compresa tra viale Fulvio Testi e viale Monza, in prossimità della stazione ferroviaria urbana Greco Pirelli. L'area è divisa in due parti dalla linea ferroviaria Milano-Monza. Lo Scalo è delimitato a nord con il confine comunale di Sesto San Giovanni; a sud con via Angeleri, via Breda ed il deposito di Milano Greco; ad est con la ferrovia, via Rucellai e con il tessuto urbano residenziale e produttivo-artigianale, che comprende i nuclei storici di Segnanino, Segnano, Greco Milanese, Precotto e ad ovest dalla presenza di isolati di matrice produttiva ed il quartiere Bicocca. Il perimetro del PA Greco Breda si trova a cavallo tra il Municipio 2 (Stazione Centrale, Gorla, Turro, Greco, Crescenzago) ed il Municipio 9 (Stazione Garibaldi, Niguarda); e tra i due Nuclei d'Identità Locale 15 (Bicocca) e 16 (Gorla-Precotto).

d) Con riferimento ai consumi idrici e recapiti fognari, il progetto stima l'insediamento di circa 616 abitanti/utilizzatori equivalenti ottenuti con il procedimento di seguito riassunto, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ARPA Lombardia/Emilia Romagna:

Funzione	SL (mq)	Utenti	Coeff AE	AE stimati
Residenza	21.000	420	1AE ogni ab th	420
Terziario*	1.200	48	1 AE ogni 3 dipendenti	16
Commerciale**	1.800	72	1 AE ogni 3 dipendenti	24
Residenza Universitaria***	7.800	156	1AE ogni ab th	156

*1 addetto ogni 25 mq - coefficiente ricavato da letteratura esistente 12

** funzione assimilata a terziario in ragione della prevalenza, in termini di superficie dedicata, del Community Food Hub (67% del totale)



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

*** funzione assimilata a residenza

Considerando che di norma si assume un carico idraulico di 200 litri al giorno per AE (0,2 mc/giorno) (rif. ARPA Emilia-Romagna) è possibile ipotizzare un consumo idrico di 123.200 litri/giorno, ovvero 123 mc/giorno circa. Ipotizzando, in via cautelativa, un funzionamento delle strutture per l'intero anno, si ottiene un consumo idrico stimato pari a poco meno di 45.000 mc/anno.

Al fine di minimizzare l'impatto sulle risorse idriche, il progetto propone un approccio che prevede azioni diversificate in relazione alle esigenze di:

- Gestione della carenza idrica:
 - riutilizzo Acque Meteoriche in particolare per uso irriguo e ricreativo;
 - possibile realizzazione tetti verdi per la captazione e riutilizzo delle acque piovane.
- Gestione dell'acqua in eccesso:
 - laminazione Eventi Piovosi Estremi grazie alla massimizzazione della superficie permeabile;
 - limitazione dell'impermeabilizzazione attraverso l'uso di NBS.
- Risparmio Consumo Acqua Potabile:
 - installazione di contatori 'intelligenti', per permettere agli utenti di tracciare e modificare il proprio comportamento;
 - condotte di approvvigionamento separate per lo scarico dei wc, ove applicabili;
 - sistemi di irrigazione del verde privato a basso consumo e basati fondamentalmente su acque meteoriche;
 - installazione di una Casa dell'Acqua, qualora si raggiunga un accordo con la PA.

Con riferimento al tema dell'invarianza idraulica, i primi dimensionamenti effettuati evidenziano la possibilità di ricorrere all'infiltrazione per disperdere le acque meteoriche.

Relativamente alle aree private, dall'analisi dei diversi sistemi di infiltrazione disponibili e utilizzabili nell'area di studio, la soluzione migliore di invarianza risulta essere quella che prevede di realizzare, ove possibile e utile, volumi di accumulo ai fini riutilizzo per uso irriguo, con scolmo verso vasche di invaso in cls interrato, da svuotarsi mediante infiltrazione in suolo attraverso pozzi perdenti.

Relativamente all'area dei pannelli solari, poiché le acque scolanti i pannelli cadono direttamente sulla superficie a verde profondo sottostante, non dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche, ai sensi del RR 7/2017, art. 3 comma 7bis, l'area non risulta soggetta all'applicazione del regolamento. Per garantire in ogni caso che le acque meteoriche scolanti tale area rimangano all'interno della stessa, si prevede di ribassare morfologicamente l'area di circa 5 cm medi in modo da fornire il volume di accumulo minimo parametrico richiesto. Relativamente alle aree pubbliche, ad esclusione della nuova via Breda e della nuova piazza, essendo caratterizzate in generale da un basso coefficiente di deflusso, le superfici previste sono prevalentemente permeabili o semipermeabili. Per tale motivo il progetto tenderà a privilegiare lo smaltimento delle acque meteoriche mediante infiltrazione in loco attraverso la creazione di aree a verde pubblico inondabili, realizzati ribassando morfologicamente le aree a verde profondo, dimensionati in modo da accogliere e laminare le acque meteoriche scolanti anche le superfici semipermeabili circostanti.

Per quanto riguarda la nuova via Breda, in corrispondenza del nuovo sedime stradale sarà realizzato, su suolo pubblico, un nuovo tratto di rete fognaria nel quale confluirà il percorso



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

della ex roggia Gualdina, che attualmente interferisce con l'area di progetto. L'intervento prevede la demolizione totale della tombinatura della roggia nel suo tracciato attuale e la sua intercettazione a monte dell'area di intervento all'interno del nuovo tratto di rete fognaria da realizzarsi in corrispondenza della nuova via Breda.

Per quanto riguarda la piazza, realizzata con una pavimentazione in pietra, si propone quale soluzione di invarianza perseguibile quella delle cosiddette "piazze allagabili", da realizzare con pendenza verso il punto di svuotamento, in modo da avere una zona prevalentemente asciutta anche durante l'evento meteorico o allagabile per breve tempo. A maggior cautela e per evitare eventuale ristagno idrico, si potrebbe realizzare, sui lati verso cui degrada la superficie pavimentata, un volume di accumulo interrato in grado di fornire il 50% del volume di invarianza calcolato idrologicamente e tale da gestire gli eventi meteorici ordinari. Lo svuotamento del volume dovrà essere effettuato mediante rilancio in fognatura nel rispetto della massima portata ammissibile.

Con riferimento ai piani interrati e alla possibile interferenza con la falda si chiarisce che è previsto un solo piano interrato di circa 4 m di altezza; poiché la falda è posta a 5 m circa dal piano campagna non si ipotizzano interferenze.

Alla luce dei soli contenuti esplicitati all'interno della documentazione sopra indicata, preme evidenziare che:

- I. l'area oggetto del Piano Attuativo risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato AG01514601 Milano - nel bacino afferente l'impianto di depurazione di Nosedo, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato MM SpA; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente link:<http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>);
- II. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01514601 – Milano Nosedo risulta attestarsi a 1.250.000 AE¹ a fronte di un carico generato nel relativo bacino pari a circa 1.116.928 AE, per una capacità depurativa residua pari a circa 133.072 AE;
- III. l'area del Piano Attuativo non risulta ricompreso in aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile, aree di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi allo scopo idropotabile, la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n.7/12693/2003;
- IV. per quanto attiene i potenziali effetti che le trasformazioni potrebbero avere sul Servizio Idrico Integrato, risultano essere state indicate, nella documentazione, le stime dei nuovi consumi idrici e dei nuovi carichi inquinanti generabili dalle attività che si andranno ad insediare all'interno dell'area in questione (nuovo carico inquinante pari a 616 AE e nuovo consumo idrico pari a 123.200 litri/giorno).

¹ c.f.r. Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Per quanto attiene Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente;
2. la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato riferito all'ambito di competenza del Gestore MM SpA;
3. per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.
4. gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate² alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
5. **le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d'acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7" (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge);**

² L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

6. le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento delle rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:
- ✓ nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);
 - ✓ il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.);
7. nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 2.2.3 del succitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle utenze non domestiche.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

*Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis*

*Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58*